

22 ANNI FA LA MORTE DEL TITANICO
BATTERISTA DEI LED ZEPPELIN

La lunga notte di Bonzo



Accadeva così, per un beffardo e crudele scherzo del destino, che John Bonham, il motore dei Led Zeppelin, il più grande batterista rock di tutti i tempi, salisse sui Campi Elisi, dopo aver ingollato più di 40 shot di wodka. Era la notte tra il 24 e 25 settembre 1980. L'equipaggio del Dirigibile di Piombo era impegnato nella messa a punto dell'imminente tour del Nord America.

Massacranti turni di prove per organizzare quello che sarebbe stato uno dei più impressionanti *live-act* che la storia della musica avrebbe ricordato: oltre tre ore di musica, suonata sull'orlo della bocca del vulcano, spesso oltre il limite del parossismo, ma sempre cavalcando e domando la ciclopica onda anomala della potenza. John, soprannominato dagli albori *Bonzo* (dal nome del celebre cartone animato che andava in onda in Gran Bretagna negli anni Sessanta), era nato a Reddich, nei sobborghi di Birmingham, il 31 maggio 1948.

Dietro la sua inseparabile Ludwig (fedele negli anni al marchio di Chicago, ma cambiando vari modelli, fra cui le epiche *Green Sparkle*, *Amber Vistalite* e *Stainless Steel*) di acciaio inox, sormontata da uno stuolo di spaventosi piatti Paiste, ha letteralmente demolito tutti i punti di riferimento, i criteri e i limiti del *drumming* moderno. Tutto questo, con un inconfondibile stile fatto di potenza, delicatezza, imprevedibilità, rabbia, goliardia e fine gusto da brividi. Amava la campagna, fare lavori di carpenteria, accudire agli animali della sua fattoria. Collezioneva e guidava (anche bene, seppur con sprezzante senso del pericolo) auto storiche, d'epoca, da corsa e *drugster*. Memorabili le sue esibizioni sia in studio (*Good Times Bad Times*, *Black Dog*, *Immigrant Song*, *Poor Tom*, *Since I've Been Loving You*, *In the Light*, *Kashmir*, *Achilles Last Stand...*) che *live* (*Whole Lotta Love*, *Sick Again*, *No Quarter*, *Dazed and Confused*, *Stairway to Heaven*, *Rock and Roll*, *Out on the Tiles...*). John ha lasciato all'età di 32 anni moglie e tre figli, fra cui Jason, anche lui



intrepido batterista rock, ma che in questi anni ha tuttavia tentato a trovare la sua strada maestra. E così, per la ventiduesima volta, innalziamo una pinta di *bitter* in cielo, brindiamo e cantiamo, sul tellurico *stomping* di *Moby Dick*, le lodi di uno dei grandi e immortali eroi del rock: For John Bonham, the mighty Hammer of Gods, we salute you!

paul_jcooper@hotmail.com

NEI NOSTRI CANTIERI

A cura di Manfredi Minutelli e



LIVE

Un'aquila nel cielo



Gabriele Marconi, 270bis, Compagnia dell'Anello, NND
Centro Studi l'Araldo Csa - cd001

Sabato 10 novembre 2001, al Teatro Crocetta di Torino, si è tenuto un memorabile concerto con i 270bis, Gabriele Marconi, la Compagnia dell'Anello e Nello Gatta degli NND (Non Nobis Domine), organizzato dal Centro Studi l'Araldo per devolvere l'incasso della serata (e i proventi di questo disco) alla ristrutturazione del monumento all'Ardito Cherasco nel cimitero monumentale di Torino, lasciato all'incuria e al disonore di innominabili amministratori locali che - per meschine beghe ideologiche - avrebbero preferito condurlo alla rovina, piuttosto che restaurarlo. Diciassette brani suonati con ardore dai nostri, per una nobile causa: la salvaguardia della memoria. E così si passa da classici come *Cara Amica*, *Claretta* e *Ben*, *Non Scordo* e *Incantesimi d'Amore* per i 270bis, *Le Tre Prove*, *Muro di Scudi* e *Ricordi* per il prode Marconi, *Giornate di Settembre*, *Sulla Strada*, *Dedicato all'Europa* o *Di là dall'Acqua* per la Compagnia, *Giovinanza* e *Portaci con Te* degli NND. Anche se il *sound* non è impeccabile, il disco riesce comunque a riproporre lo spirito della serata, soprattutto attraverso le varie esecuzioni, di certo animate da grande ed entusiasmante passione e perizia tecnica. Emozionanti, come sempre, momenti come *Cara Amica* e *Non Scordo*, nei quali l'indomabile e rampante testimonianza del nostro Marcello giganteggia sui campi di battaglia della memoria...

gpelizzaro@hotmail.com